

## **CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

### **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica CPIA "A. Manzi" di Treviso.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021-22/2022-23/2023-24 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del verbale di sottoscrizione, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

#### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente concorda le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

#### **Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente e ATA ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni sede associata del CPIA e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale individuato di volta in volta, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. L'utilizzo dello spazio avviene esclusivamente nel rispetto delle norme previste dai protocolli COVID.
5. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
6. La RSU può utilizzare, previa autorizzazione, l'account [@cpiatv1.edu.it](mailto:@cpiatv1.edu.it) per dialogare con tutto il personale.

### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e dal CIR Veneto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare gli studenti in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nel corso o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della direzione e delle segreterie delle sedi associate, per cui n. 9+1 unità di personale ausiliario e n. 9+1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Nel corrente anno scolastico, salvo diverse disposizioni, le assemblee possono essere svolte in presenza solo se sussistono le condizioni previste dal protocollo COVID-19.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.
3. Nel corrente anno scolastico, salvo diverse disposizioni, le assemblee possono essere svolte in presenza solo se sussistono le condizioni previste dal protocollo COVID-19.

#### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 e ss.mm.ii.**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

**Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. Fatta salva la disponibilità del personale, in caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

**TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - Le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, note,) vengono pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico e inviate nella mail delle sedi associate, con anticipo idoneo tale da assicurare la realizzazione delle richieste e la partecipazione a tutte le attività istituzionali previste.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**Art. 19 – Formazione del personale docente**

1. Si rinvia all'art.64 del CCNL.
2. Si rinvia alla Direttiva del Dirigente Scolastico "Organizzazione degli Uffici" art.10 del TITOLO I:

**ART. 10 FORMAZIONE**

*La partecipazione all'attività di formazione è obbligatoria e strutturale al profilo professionale del docente.*

*La scuola promuove iniziative di formazione dei docenti anche aderendo ad iniziative del MIUR, dell'USRV, di ISTITUTI SCOLATICI, di RETI di SCUOLE, di ENTI formatori, di UNIVERSITA':*

- a. *La partecipazione ad attività di formazione può avvenire durante l'orario di lavoro previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di svolgimento dell'attività didattica;*
- b. *La richiesta di frequenza al corso deve essere presentata per iscritto al Dirigente;*
- c. *In caso di più richieste, per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica verranno tenuti presenti i seguenti criteri:*
  - i. *Precedenza a chi è in anno di formazione*
  - ii. *Precedenza a chi non ha frequentato corsi attinenti alla tematica del corso per cui si chiede la partecipazione*
  - iii. *Docenti con contratto a tempo indeterminato*
  - iv. *Specifico interesse disciplinare e in coerenza con il PTOF*

**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 20 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/23 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

**Art. 21 - Criteri per la suddivisione del fondo dell'istituzione scolastica**

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, detratta l'indennità di direzione dovuta al DSGA, sono assegnate alle componenti professionali nella misura dell'75% al personale docente e del 25% al personale ATA sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle



attività curricolari e extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.

#### **Art. 22 Funzioni Strumentali**

L'art. 33 de CCNL 29/11/2007 individua nelle funzioni strumentali la risorsa fondamentale per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'Istituto.

#### **Art. 23 Flessibilità oraria docenti**

Sarà compensato forfettariamente il servizio dei docenti che operano in punti di erogazione del servizio diversi dalla sede associata.

#### **Art. 24 Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio: l'atto indica compiti e obiettivi.
2. A seguito della sottoscrizione del contratto viene formalizzato l'incarico indicante il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati mediante presentazione di una relazione illustrativa.

#### **Art. 25 Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le prestazioni aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate a forfait ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, saranno retribuite con disponibilità dal FIS e a recupero.

#### **Art. 26 Incarichi specifici**

1. L'art. 47 comma 1, lett. B, del CCNL 29/11/07 così come sostituito dall'art. 1, della sequenza contrattuale 25/7/08, prevede che i compiti del personale ATA siano costituiti anche da incarichi specifici, che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.
2. Su proposta del DSGA, il Dirigente individua, tra le persone disponibili, i soggetti cui attribuire gli incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - Professionalità specifica documentata;
  - Rotazione degli incarichi;
  - Anzianità di servizio.

#### **Art. 27 - RISORSE DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA DESTINATE AL PERSONALE**

##### **A) Tabella risorse erogate MIUR a. s. 2022/23**

	<b>Risorse anno scolastico 2022/23 (loro dipendente)</b>
Fondo dell'Istituzione Scolastica	59.093,99
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL	9.625,72



29/11/2007)	
Incarichi specifici al personale ATA	5.110,40
Ore di sostituzione docenti (€ 668,70 per scuola primaria e € 2.222,33 scuola secondaria di primo grado)	2.891,03
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico	15.421,73
<b>TOTALE (A)</b>	<b>92.142,87</b>

**B) Tabella economie**

Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti ( <b>lordo dipendente</b> ) senza vincolo di destinazione ai sensi <b>Art. 9 comma 2 CCNI 1/08/2018</b> nonché <b>art. 40, comma 6 CCNL 2018</b>	€ 406,60 docenti € 3.150,94 ATA € 498,56 Valorizzazione
Incarichi specifici al personale ata	70,02
Indennità al sost. DSGA (non utilizzata)	489,83
Compensi per ore eccedenti sostituzione docenti	6.513,48
<b>Assegnazione AREE A RISCHIO</b>	€ 11.030,87
<b>TOTALE (B)</b>	<b>€ 22.160,30</b>

**C) Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa**

	<b>Risorse anno scolastico 2022/23</b> (Lordo dipendente)
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA e indennità al sost. DSGA	€ 5.010,00 € 489,83
Compensi per ore eccedenti sostituzione docenti	€ 9.404,51
<b>TOTALE (C)</b>	<b>€ 14.904,34</b>





**Sintesi poste disponibili per la contrattazione integrativa**

	<b>Risorse anno scolastico 2022/23 (compresi resti anni precedenti)</b>
<b>POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA personale DOCENTE (budget FIS 75% docenti + economie docenti)</b>	€ 40.563,00 + 406,60 Econ.
	€ 40.969,60
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	9.625,72
<b>POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA personale ATA (budget FIS 25% personale ATA + economie ATA)</b>	€ 13.521,00 + 3.150,93 econ.
	16.671,93
<b>FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO:</b>	
<b>DOCENTI 75%</b>	€ 11.940,22
<b>ATA 25%</b>	€ 3.980,07
<b>INCARICHI ATA</b>	€ 5.180,42
<b>Assegnazione AREE A RISCHIO 2020/21 e 2021/22</b>	€ 11.030,87
<b>TOTALE (A + B - C)</b>	<b>€ 99.398,84</b>



**Art. 28 - Suddivisione risorse personale docente**

(Lordo dipendente) TOT € 40.969,60+6513,48= € 47.483,08

Incarichi	n.	Quota pro capite	Totale in €	
Collaboratore del DS	1	1850	1850	
Referente di sede	9	1600	14400	
Coordinatore primo periodo	10	1600	16000	
Refente Carcere/IPM	1	1600	1600	
Referente Progetto Erasmus	1	1871,6	1871,6	
Referenti dipartimenti disciplinari	5	200	1000	
Referenti sicurezza	9	250	2250	
Team digitale	Animatore digitale	1	1850	1850
	Componenti	2	1000	2000
Referenti ampliamento offerta formativa	9	295	2655	
Comitato di valutazione	3	102	306	
Tutor tirocinanti		max 100 € pro capite	800	
Commissione di aiuti per corsi serali secondo livello	4	225	900	

TOTALE SPESA € 47.482,60



(Lordo dipendente) TOT € 9.625,72			
<b>Funzioni strumentali</b>	n.	Quota pro capite	Totale in €
Protocollo reti scolastiche orientamento - integrazione alunni stranieri	1	1925,14	1925,14
Protocollo orientamento permanente	1	1925,14	1925,14
Progetto certificazioni (L2 lingue straniere informatica); una quota è suddivisa equamente tra due docenti	3	1925,14	5.775,44

Per alcuni incarichi, come illustrato nella tabella sottostante sono previste delle ore settimanali di esonero.



INCARICHI 2022-23					
TIPO	NUMERO PER SEDE	ORE DI ESONERO	FIS	ORARIO DI SERVIZIO	NOTE
Collaboratore del DS	0	18	si	si	un docente per Istituto
Referente di sede	1	ore sede di Vitto	si	si	
Coordinatore primo periodo	1	6	si	si	
Coordinatore Carcere/IPM	1	6	si	si	
Referente Progetto Erasmus	0	4	si	si	un docente per Istituto
Referenti dipartimenti disciplinari		0	si	no	un docente per ogni dipartimento disciplinare
Tutor docenti neoassunti		0	si	no	un docente per ogni neoassunto
Referenti sicurezza	1	0	si	no	
Team digitale		0	si	no	due docenti+ animatore digitale
Referenti ampliamento offerta formativa	1	2 (4 ore per Castelfranco e Montebelluna)	si	si	
Nucleo interno di valutazione		0	si	no	due docenti per Istituto + vicario + animatore digitale
comitato valutazione		0	no	no	tre docenti
Protocollo reti scolastiche orientamento - integrazione alunni stranieri		0	si	no	un docente FS per l'Istituto
Protocollo orientamento permanente		0	si	no	un docente FS per l'Istituto
Progetto certificazioni (L2 lingue straniere informatica)		0	si	no	quattro docenti FS per l'Istituto

Ulteriori assegnazioni di fondi da parte del MIUR saranno oggetto di successiva contrattazione

**Art. 29 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico**

- a. I fondi per la valorizzazione del personale vengono suddivisi: 75% pari a euro 11.940,22 ai docenti, e il 25% al personale ATA pari a 3.980,07 euro
- b. La quota dei docenti viene destinata:



(Lordo dipendente) TOT € 11940,22			
Valorizzazione personale	n.	Quota pro capite	Totale in €
componenti nucleo interno di valutazione	4	800	3200
4340,22 euro da destinare alla flessibilità di servizio prestato nei punti di erogazione diversi dalla sede associata e in altro comune per attività di alfabetizzazione in risposta ai bisogni territoriali che non possono essere soddisfatti nell'ambito della sede amministrativa		quota suddivisa equamente	4340,22
3400 euro da destinare ai docenti che parteciperanno ai percorsi didattici sperimentali deliberati dal Collegio Docenti di dicembre 2022		quota suddivisa equamente	3400
1000 euro da destinare ai docenti tutor dei neoassunti		quota suddivisa equamente	1000

- c. La quota destinata al personale ATA 3.980,07 euro viene destinata per il 60% agli amministrativi e per il 40% agli ausiliari:
- 963,05 € per assistenti amministrativi delle sedi di esami CELI/CILS;
  - 500 € per un AA per la gestione del PagoPA;
  - 925,00 € per la DSGA per attività complessa riguardante i vari Progetti PON, Erasmus, fondi europei, PNRR ecc.
  - 1.592,02 € per i collaboratori scolastici che intensificano il servizio in caso di assenza di colleghi.

Eventuali economie sulla valorizzazione docenti saranno equamente distribuite tra i referenti dei dipartimenti per un max di 100 € pro capite.

**Art. 30 – Erogazioni art. 9 CCNL Aree a rischio**

Progetti didattici di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche	Quota corrispondente a 284 ore di attività didattica	€ 9.927,78
Personale ATA	Quota corrispondente a 73 ore di attività amministrativa	€ 1.103,09

**Art. 31 PERSONALE A.T.A. - INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI ECONOMICHE ART. 7 CCNL/2005, ART. 4 ACCORDO NAZIONALE 10/5/06, SEQUENZA CONTRATTUALE 25/7/08**

Accertato che nella scuola sono in servizio alcuni dipendenti che hanno ottenuto l'attribuzione della posizione economica di cui all'art 7, gli stessi sono individuati quali titolari per lo svolgimento delle ulteriori mansioni di cui al comma 3 dell'art. 7 CCNL 7/12/05, che consistono:

- N. 0 assistenti amministrativi: compiti di collaborazione amministrativa caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa, secondo direttive generali da parte del Dsga, nell'ambito della propria area di competenza
- N. 2 Collaboratore scolastico: assistenza agli studenti diversamente abili e interventi di Primo Soccorso.

Le ulteriori mansioni indicate, rappresentano un dovere d'ufficio, non si possono rifiutare e vengono già remunerate mensilmente, con partita di spesa fissa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Provinciale dei Servizi Vari – nella misura di 1200,00 Euro annui lordi per l'Assistente Amministrativa e di 600,00 Euro annui lordi per i Collaboratori Scolastici.

**Art. 32 PERSONALE ATA: ATTRIBUZIONE INCARICHI SPECIFICI**

Destinatari: Personale non beneficiario dei compensi art 7 CCNL 2005

**Somma disponibile € 5.180,42**

	n.dip.	quota singola	totale lordo dip.
SEGRETERIA: N. 2 a.a. sedi associate coordinamento attività relative all'Anagrafe Nazionale Studenti	2	€ 800,00	€ 1.600,00
SEGRETERIA: N. 1 a.a. sede associata Organizzazione IPM/CARCERE	1	€ 600,00	€ 600,00
SEGRETERIA: N. 1 a.a. sede centrale: Prefettura/CELI-CILS	1	€ 600,00	€ 600,00
SEGRETERIA: N. 1 a.a. sede centrale: Tutor Area Personale, Aris, Arof, Passweb e TFS	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00
SEGRETERIA: N. 1 a.a. Nuovo Portale Consip/MEPA	1	€ 600,00	€ 600,00
COLLABORATORI SCOLASTICI: N. 2 quote "Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile" personale non beneficiario di posizione economica e in proporzione all'orario di servizio	2	€ 390,21	€ 780,42
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 5.180,42</b>

**Art. 33 PERSONALE ATA: INTENSIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI E PRESTAZIONI ECCEDENTI L'ORARIO D'OBBLIGO (artt. 46 tab. A, 88 e sequenza Ata 25/7/08)**

**Somma disponibile €. 16.671,93** da suddividere tra amministrativi e collaboratori scolastici nella misura del 60% e del 40%

➤ **Amministrativi € 10.003,15**

	a.a. coinvolti	quota singola	totale lordo dip.
1 Progetto Erasmus	1	€ 300,00	300,00
2 Utilizzo portali ARIS - AROF - Co.Veneto (9 sedi associate, 3 a.a. sede centrale area personale)	12	€ 200,00	2.400,00
3 Sedi associate: Ricognizione periodica dell'inventario Sede centrale: supporto inventario	10	€ 150,00	1.500,00
4 Supporto ai nuovi PON e fondi PNRR (se attivati)	2	€ 400,00	800,00
5 Carico di lavoro nell'accoglienza della popolazione multietnica	9	€ 127,00	1.143,00
6 Gestionale NETTuno/Spaggiari	2	€ 500,00	1.000,00
7 Pratiche Passweb e TFS + pregressi	2	€ 1.250,00	2.500,00
7 Lavoro straordinario autorizzato (ore non recuperate e comprovate da timbratura)	verificare a consuntivo		360,15
<b>TOTALE A.A.</b>			<b>10.003,15</b>

➤ **Collaboratori scolastici € 6.668,78**

	c.s. coinvolti	quota singola	totale lordo dip.
1 Lavoro straordinario autorizzato (ore non recuperate e comprovate da timbratura)	da verificare a consuntivo		988,78
2 sostituzione colleghi assenti: intensificazione per assenza colleghi su diversa sede associata e sede centrale-	da verificare a consuntivo		5.360,00
3 Disagio derivante dal servizio presso diversi punti di erogazione del servizio	2	160	320,00
<b>TOTALE C.S.</b>			<b>6.668,78</b>

**ART. 34 RIEPILOGO CONTRATTAZIONE E CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

	Risorse disponibili	Risorse impegnate
--	---------------------	-------------------



FONDO personale DOCENTE + economie anni precedenti per Ore eccedenti di € 6.513,48	47.483,08	47.482,60
FONDO personale ATA	16.671,93	16.671,93
FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI	9.625,72	9.625,72
FONDO VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO DOCENTI	11.940,22	11.940,22
FONDO VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO ATA	3.980,07	3.980,07
INCARICHI ATA	5.180,42	5.180,42
Assegnazione AREE A RISCHIO	11.030,87	11.030,87
<b>TOTALE</b>	<b>105.912,31</b>	<b>105.911,83</b>

A norma dell'art. 51, comma 30, del D.lvo 29/93, e successive modifiche e integrazioni, il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dai contratti e, quindi, le risorse assegnate alla scuola.

**Art. 35 Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. La liquidazione dei compensi avviene a consuntivo e dopo verifica dell'attuazione dell'incarico mediante
  - Compilazione di scheda di accesso al fondo accessorio
  - Relazione dell'attività svolta
  - Fogli firma
  - Gruppi di lavoro: Svolgimento di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'incarico

**TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

**Art. 36 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) art.73 CCNL 29/11/2007**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



**Art. 37 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.